

Lettera ai genitori e ai ragazzi del percorso alla fede della nostra Parrocchia

Lucca 9 marzo 2020

Cari genitori e cari ragazzi

ci troviamo a vivere una condizione assolutamente impensata e impreveduta che riguarda tutti quanti, piccoli e grandi: la diffusione del virus sta chiedendo a ciascuno di noi qualcosa che, non so ancora con esattezza come, sicuramente si rifletterà sulla esistenza che conduciamo quotidianamente.

Già adesso i ragazzi non vanno a scuola (e l'orizzonte del 3 aprile non mi sembra ormai così scontato) e per gli adulti il disagio di limitazioni e incertezze direi che è pienamente percepito: non sta a me mettere ulteriore senso di attesa e preoccupazione, anzi è nostro compito di cristiani cercare sprazzi di luce (proprio ieri il vangelo di Matteo ci presentava la luminosissima Trasfigurazione) per comprendere e vivere il nostro tempo con dignità e attenzione.

Anche la parrocchia si adegua a questo momento: **come sapete il "catechismo" è sospeso fino a quando riprenderà l'attività scolastica**, e da oggi fino al 3 di aprile, come dice la comunicazione dell'arcivescovo, **"è ovunque sospesa la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia, delle altre azioni liturgiche e delle manifestazioni della pietà popolare; dispongo inoltre che le esequie vengano celebrate, in presenza dei soli stretti congiunti del defunto. Sono anche sospesi tutti gli incontri e le attività pastorali che comportino raduno di persone"**.

Cosa fare in questo momento che adesso appare come "sospeso" e che al contempo ci richiama all'essenzialità della nostra condizione di uomini e di cristiani?

Il nostro arcivescovo Paolo ci invita **"a non tralasciare la preghiera personale e familiare, anche avvalendosi delle trasmissioni televisive e via web, e a dedicare tempo alla lettura della Parola di Dio, affinché questa particolarissima Quaresima veda crescere, nonostante tutto, il fervore nell'adesione al Signore e nell'intercessione per le tante situazioni di sofferenza che proprio in questi giorni si moltiplicano nel mondo"**.

Ma insieme alla preghiera è necessario custodire la forte **attenzione all'umanità e alla solidarietà**, tenendo conto delle ovvie cautele da esercitare con scrupolo in questo tempo; per questo rivolgo un invito soprattutto ai più giovani di rispettare al massimo le "regole" che ci hanno dato, anzi, cari genitori già che ci sono...fatemi una cortesia, dite ai nostri ragazzi, ai nostri figli, che più faticano a rinunciare alla mobilità, se per piacere ci danno una mano. Loro sono più avvantaggiati perché il "virus" gli vuole più bene (nel senso che non li vuole!), ma possono trasmetterlo a persone più fragili. È importante che si fermino un istante. Tanto poi hanno i social...possono sbizzarrirsi così.

Per quanto riguarda le tappe sacramentali dei gruppi interessati non so cosa dire, nel senso che se sarà possibile (cioè sarà consentito celebrare messe e altro) manterremo le date programmate altrimenti vedremo come, e soprattutto, quando celebrarli, ma non mettiamoci in ansia per questo...

Avverto forte la necessità che la Comunità parrocchiale si senta unita e nei prossimi giorni cercheremo in qualche modo (anche grazie alla tecnologia: email, sms, newsletter, sito parrocchiale...) di combinare qualcosa in questa direzione, anzi se avete idee e suggerimenti non trattenetevi e fatemi sapere.

Ma è lo spirito della Comunità parrocchiale che va fortificato, così vi chiedo di dare una mano, di aiutarci tutti, affinché questo clima di unione ed unità, fatto di intenzioni e desiderio, di passaparola e vicinanza, sia avvertito, scoperto come rilevante, condiviso e comunicato. Ci conto! Ed il tutto in stretta unione con il Signore: a questo riguardo date una lettura alla parabola della vite e i tralci nel vangelo di Giovanni al capito 15 versetti 1-11.

Concludo questa lettera con la preghiera che i vescovi ci hanno consegnato e che dice così:

**Dio onnipotente e misericordioso,
guarda la nostra dolorosa condizione:
conforta i tuoi figli e apri i nostri cuori alla speranza,
perché sentiamo in mezzo a noi
la tua presenza di Padre. Amen**

Un saluto e un forte abbraccio a tutti.

d. Lucio Malanca
parroco